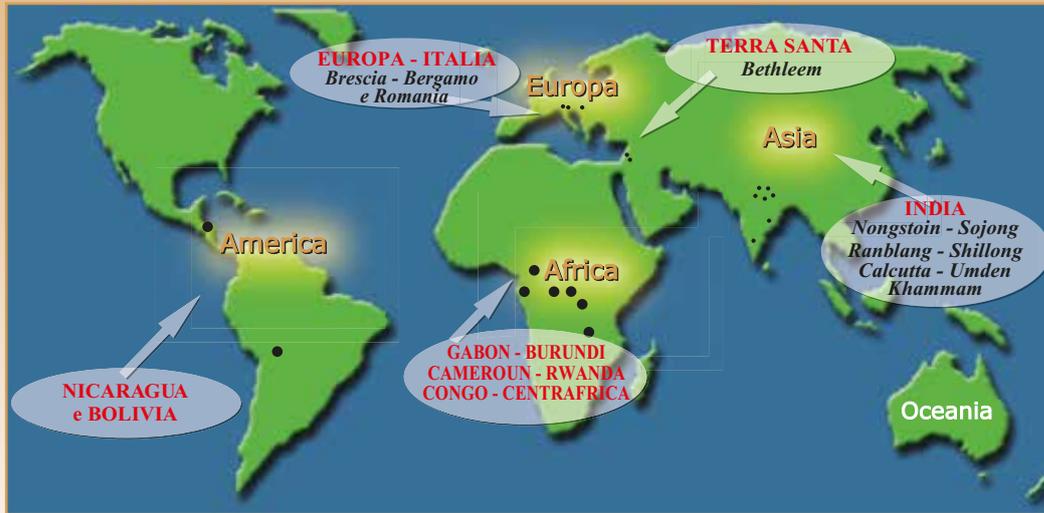


Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)

Chimque avrà fatto del bene al più piccolo dei miei fratelli lo avrà fatto a me.
Aiutiamoli a sorridere
a favore del progetto umanitario
OASI MAMMA DELL'AMORE NEL MONDO
Grazie!
telefono 333 3045028
www.oasi-raccoglienza.org

Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**

EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**

EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate

Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria

AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun

AFRICA - Ospedale per 50 posti letto, servizi infermieristici e centro di formazione sanitaria in **GABON** (città **OYEM**) *(in fase di realizzazione)*

AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**

ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)

ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)

ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**

ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**

ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA** (stato dell'**ANDHRA PRADESH**) nel villaggio di **MORAMPALLY**. In collaborazione con la diocesi di **Khammam** realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 36 pozzi).

MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" di **Bethleem** - sostegno a progetti in **Siria** e **Iraq**



Non amiamo solo a parole ma con i gesti

Tu, caro amico, vuoi onorare il corpo di Cristo? Non permettere che sia oggetto di disprezzo nelle sue membra, cioè nei poveri, privi di panni per coprirsi. Non onorarlo qui in chiesa con stoffe di seta, mentre fuori lo trascuri quando soffre per il freddo e la nudità. Colui che ha detto: "Questo è il mio corpo", confermando il fatto con la parola, ha detto anche: "Mi avete visto affamato e non mi avete dato da mangiare" e "ogni



volta che non avete fatto queste cose a uno dei più piccoli fra questi, non l'avete fatto neppure a me". Il corpo di Cristo che sta sull'altare non ha bisogno di mantelli, ma di anime pure; mentre quello che sta fuori ha bisogno di molta cura. Impariamo dunque a pensare e a onorare Cristo come egli vuole. Infatti l'onore più gradito, che possiamo rendere a colui che vogliamo venerare, è quello che lui stesso vuole, non quello escogitato da noi. Che vantaggio può avere Cristo se la mensa del sacrificio è piena di vasi d'oro, mentre poi muore di fame nella persona del povero? Prima sazia l'affamato, e solo in seguito orna l'altare con quello che rimane. Gli offrirai un calice d'oro e non gli darai un bicchiere d'acqua? Che bisogno c'è di adornare con veli d'oro il suo altare, se poi non gli offri il vestito necessario? Che guadagno ne ricava Egli? Dimmi: se vedessi uno privo del cibo necessario e, senza curartene, adornassi d'oro solo la sua mensa, credi che ti ringrazierebbe, o piuttosto non s'infurierebbe contro di te? E se vedessi uno coperto di stracci e intirizzito dal freddo, e, trascurando di vestirlo, gli innalzassi colonne dorate, dicendo che lo fai in suo onore, non si riterrebbe forse di essere beffeggiato e insultato in modo atroce? Pensa la stessa cosa di Cristo, quando va errante e pellegrino, bisognoso di un tetto. Tu rifiuti di accoglierlo nel pellegrino e adorni invece il pavimento, le pareti, le colonne e i muri dell'edificio sacro. Attacchi catene d'argento alle lampade, ma non vai a visitarlo quando lui è incatenato in carcere. Dico questo non per vietarvi di procurare tali addobbi e arredi sacri, ma per esortarvi a offrire, insieme a questi, anche il necessario aiuto ai poveri, o, meglio, perché questo sia fatto prima di quello. Nessuno è mai stato condannato per non aver cooperato ad abbellire il tempio, ma chi trascura il povero è destinato alla Geenna, al fuoco inestinguibile e al supplizio con i demoni. Perciò, mentre adorni l'ambiente per il culto, non chiudere il tuo cuore al fratello che soffre. Questo è il tempio vivo più prezioso di quello.

San Giovanni Crisostomo

Lettera dall'Associazione "Oasi" per voi...



Cari amici, in attesa che "maturino i tempi" per il grande progetto del "VILLAGGIO della GIOIA" che desideriamo fondare e realizzare prevalentemente per gli **anziani** ed i **malati di malattie rare e neuro-degenerative** a **PARATICO**, è necessario che la carità si concretizzi sempre più e giorno dopo giorno, senza nascondere che in questi mesi sono state poche le risposte... comunque in attesa di questo sforzo di tutti noi, desideriamo dare voce alla richiesta di **Mons. Giovanni D'Ercole (Vescovo di Ascoli Piceno)** giunta sia per lettera che durante il suo intervento telefonico di giovedì 30 novembre durante la diretta della nostra rubrica a "Super Tv".

Desideriamo aiutare questa situazione come possiamo e nella misura che possiamo! Per chi vuole aiutare la situazione "post-terremoto 2016" può mandare una donazione all'Associazione "OASI" (cc bancario con **IBAN IT56L0335901600100000129057**) che, come sempre, farà da "raccogliatore

della carità" e poi consegnerà; con i fondi recuperati da alcune nostre iniziative di piazza e natalizie, lo scorso anno siamo riusciti ad arrivare a 6.000 euro, l'aiuto direttamente nelle mani del Vescovo.

Nella lettera autografa il Vescovo così ci scrive:

"Carissimi, ancora una volta desidero esprimere il "grazie" per tutte le manifestazioni di vicinanza e di sostegno che a vario titolo avete avuto per noi dall'inizio fino ad ora. Purtroppo i riflettori si sono abbassati, ma le difficoltà e i problemi continuano e le situazioni di bisogno sono sempre tante. (...) Continuate ad accompagnarci con



il ricordo, con la solidarietà e la preghiera che ci sono indispensabili in questo momento in cui, per errore, i media fanno credere che le cose siano sistemate. Voglio proporre a voi tutti un "Avvento di carità". (...) Nel ringraziarvi ancora, auguro a ciascuno di voi un buon cammino di avvento e di cuore vi benedico."

† **Mons. Giovanni D'Ercole**



GIOVANNI D'ERCOLE
Vescovo di Ascoli Piceno

Ascoli Piceno, 16 novembre 2017

Carissimi,

ancora una volta desidero esprimere il "grazie" per tutte le manifestazioni di vicinanza e di sostegno che a vario titolo avete avuto per noi dall'inizio fino ad ora. Purtroppo i riflettori si sono abbassati, ma le difficoltà e i problemi continuano e le situazioni di bisogno sono sempre tante.

Approfitiamo di questo tempo di Avvento per ricoprire Dio che viene a consolarci, che viene a condividere i nostri momenti di fatica. Perché il nostro Dio ha scelto di stare con gli ultimi, e noi siamo tutti un po' ultimi. Togliamo la polvere che si è depositata sulla nostra relazione con Lui e riscopriamo il suo volto.

Continuate ad accompagnarci con il ricordo, con la solidarietà e la preghiera che ci sono indispensabili in questo momento in cui, con errore, i media fanno credere che le cose siano sistemate.

Vogliamo proporre a voi tutti un "Avvento di carità". Tutto quello che raccoglieremo lo destineremo alla costruzione di un Centro di formazione e laboratori di formazione e restauro, così come potete vedere nel volantino allegato.

Nel ringraziarvi ancora, auguro a ciascuno di voi un buon cammino di avvento e di cuore vi benedico tutti.

Giovanni D'Ercole
Vescovo di Ascoli Piceno

Cari amici e benefattori, a nome di tutte le *famiglie disagiate*, dei *rifugiati* e dei *poveri* che tramite l'associazione **OASI MAMMA DELL'AMORE ONLUS** di **Paratico** anche quest'anno abbiamo accolto ed aiutato, unita ai miei cari volontari, ai delegati dei progetti Ornella, Licio e Marco, desideriamo far giungere il nostro ringraziamento, ricco di gratitudine e benedizioni, per le prossime festività.

Vi auguriamo che sia un Natale sereno e ricco di frutti di pace, amore e condivisione per voi e per tutti. Buon NATALE e con l'occasione, ancora una volta, grazie di cuore! **Elena**

Lettera da "L'Opera della Mamma dell'Amore"

Caro **BENEFACTORE**, ho pensato di scrivere questa lettera, che consegno alla redazione del nostro periodico mensile, dopo il recente viaggio in **INDIA**, durante il quale ho avuto la gioia con Marco e Laura, di vedere realizzati i grandi sforzi di questi anni nella costruzione dell'Ospedale di Umden, ormai il 3° Ospedale da noi fondato per i "più poveri della terra".

Cari amici, quando io mi sono avvicinato alla realtà di Paratico e all'Associazione che ne diffonde la Sua preziosità, il caro Marco era appena tornato dal primo viaggio in India per posare la "**prima pietra**" di questa opera. Oggi, a distanza di anni di impegno e attività, come responsabile della nostra Associazione mi sono unito alla delegazione per l'inaugurazione dell'Ospedale.

Il 12 ottobre, dopo la Santa Messa a cui hanno preso parte oltre 3.000 persone, ho veramente gioito nel momento in cui Marco, dopo un momento di preghiera spontanea, a nome di tutti noi, tagliava il nastro rosso all'ingresso dell'Ospedale... e subito dopo, io, ho avuto la gioia di scoprire la placca dell'Ospedale e Laura la placca della casa riservata alle suore che a Umden lavoreranno. La mia, così come quella di tutto il Consiglio dell'Opera, vuole essere una continuità nella diffusione del carisma di **PARATICO** e dei grandi progetti **OASI MAMMA DELL'AMORE** "ispirati" a Marco proprio da Maria. Carissimi, qui a Paratico, in questi anni ho imparato a pregare ma soprattutto ho imparato a vivere la preghiera nella carità, nelle opere di misericordia verso chi soffre.

In questo viaggio missionario abbiamo potuto visitare gli stati di **Assam, Meghalaya, Bengala** e **Andhra Pradesh** dove due anni fa abbiamo inaugurato il centro di cura per i bambini malati di aids. Sono viaggi missionari molto forti e impegnativi dove la nostra missione è stata quella di dare un sorriso alle popolazioni che vivono negli angoli più poveri della terra, dove senza l'intervento della nostra Associazione non ci sarebbe alcun aiuto né sollievo alla loro vita così precaria e difficile. L'Opera è un **MIRACOLO!** In questi anni, come Tu sai, abbiamo fondato 4 Ospedali di cui tre sono già operativi e funzionanti, il quarto (quello in **Gabon**) ha visto l'innalzamento dei muri e con gli sforzi che stiamo facendo speriamo di poterlo inaugurare a breve. Non Ti nascondo

che negli ultimi anni la crisi ha portato molti cuori a chiudersi agli appelli del Cielo, tante volte abbiamo davvero fatto fatica a inviare i fondi per mandare avanti i lavori nei vari progetti e a garantirne i servizi.

Ma grazie al Tuo aiuto, che è PROVVIDENZA, grazie alla Tua generosità, alla Tua preghiera trasformata in carità, abbiamo potuto superare le difficoltà trovate lungo il percorso.

I due pilastri nella nostra Associazione sono: preghiera e carità! Uno completa e arricchisce l'altro! Questo è il fulcro del messaggio della Madonna donato qui a Paratico! Amare Dio e amare il prossimo come noi stessi! Un messaggio da vivere!

Amici, non possiamo fermarci ai risultati raggiunti, le Opere vivono grazie ai nostri sforzi e ogni giorno hanno bisogno del nostro sostegno. Durante la sosta a CALCUTTA ho visitato e pregato sulla tomba di Santa Madre Teresa, in quel momento ho percepito fortemente quanto sia possibile fare il bene se ognuno di noi si impegna col proprio cuore! Molto toccante è stata anche

la visita al lebbrosario, al centro psichiatrico e a quello dei bambini sordomuti. In quei luoghi, così come già ho sperimentato in Africa lo scorso anno, ho potuto toccare con mano che ci sono realtà di povertà estrema e dimenticate dal resto del mondo. Solo grazie alla carità di tutti Noi e dei Nostri benefattori, questi "fratelli e sorelle che hanno un volto", che sono ai margini della società, possono ricevere un sollievo, un aiuto, un farmaco, un tozzo di pane che per molti significa poter sopravvivere! Con l'avvicinarsi del Santo Natale, che da molti viene vissuto solo come una occasione di "shopping" e di tempo di regali, Ti chiedo di condividere con Noi, soprattutto con Loro, con i poveri, il vero spirito del Natale con un gesto concreto. DONARE, questa sarà la nostra gioia e il Signore davvero ci ricompenserà. A tutti un Buon Avvento e un Buon Natale.



Giovanni e Laura nell'Ospedale di Khammam durante il recente viaggio di ottobre in India

Il Consiglio dell'Associazione L'Opera della Mamma dell'Amore Giovanni con Laura F. (presidente e vice), Riccardo, Laura L. e Cristian, formulano a tutti voi gli auguri di Buon Natale.

Un pensiero, in modo particolare, a chi anche durante le feste sarà "buon Samaritano" verso gli altri nelle "Oasi nel Mondo" da noi fondate in Africa (Zamakoe) e India a Khammam e India a Umden. A tutti AUGURI!



*"Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno".
Santa Madre Teresa di Calcutta*

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: *L'Opera Mamma dell'Amore*

OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)



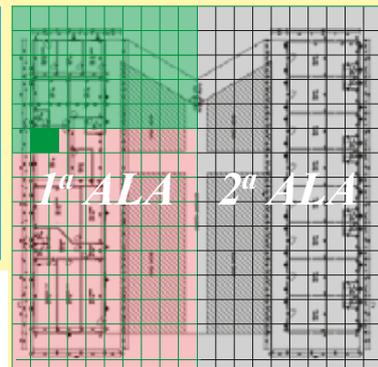
IL PROGETTO: La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi **30.000 euro** al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma nel novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** questo bel progetto che è la costruzione del primo Ospedale Cattolico dello stato gabonese.

Per la costruzione della prima ala dell'Ospedale (*preventivi rivisti a marzo 2015*) servono circa **150.000 euro**.

IMPORTANTE: l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (*primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto*), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.

1ª ALA DELL'OSPEDALE...

- * **FONDAZIONI** euro 25.000 - *obbiettivo raggiunto!*
- * **MURI** euro 25.000 - *obbiettivo raggiunto!*
- PAVIMENTAZIONI e SALA OPERATORIA** euro 22.500
- CARPENTERIA e TETTO** euro 30.000
- OPERE ELETTRICHE** euro 10.000
- OPERE IDRAULICHE** euro 15.000
- PORTE, FINESTRE e RIFINITURE** euro 22.500



Nella griglia qui accanto riportiamo: in colore **rosso** tutta la prima ala in costruzione e in colore **verde** riportiamo i fondi disponibili ad oggi. Per realizzare questa ala servono 150.000 euro. **Questo mese sono giunte donazioni per 1.500 euro.** Totale disponibile è 52.500 euro. Avanti!



Le immagini più belle di quest'anno con le Oasi Mamma dell'Amore



CAMEROUN: Marco accoglie il nuovo Vescovo di Mbalmayo e saluta il Vescovo emerito



GABON: visita all'ospedale in costruzione

INDIA: inaugurazione di Umden

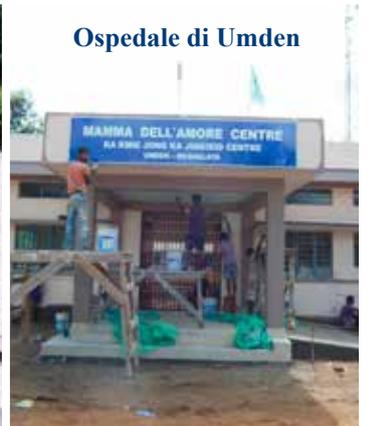


Ospedale di Khammam



Centro di Paratico

Ospedale di Umden



Ospedale di Zamakoe